

AVVISO AL PUBBLICO



AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.p.A.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società **AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.p.A.** con sede legale in **ROMA (RM)** Via **XX SETTEMBRE N° 98/E** comunica di aver presentato in data 20.09.2021 al Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto: **“Tronco Il A21 (Asti Est) - A6 (Marene) - Lotto 6 Roddi-Diga Enel – Stralcio “a” tra il Lotto II.7 e la Pk. 5+000”** compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera punto 10 denominata *“autostrade e strade extraurbane principali”*.

Il progetto è localizzato nei Comuni di Cherasco, La Morra, Verduno, Roddi, in provincia di Cuneo, e prevede la realizzazione di un nuovo tracciato che si sviluppa a partire dal ponte sul Tanaro a suo tempo realizzato nell'ambito dei lavori del lotto II.7, prevalentemente lungo la direttrice est-ovest, collegandosi ad est, nella piana di Roddi, con il Lotto II.6b, già sviluppato a livello esecutivo, con un'estesa complessiva di circa 4.9 km.

Il tracciato ha inizio dall'esistente ponte sul Tanaro, e piegando verso nord attraversa, con due ponti da 40 m di luce, il rio dei Deglia e il rio S. Giacomo. Prosegue con andamento rettilineo, per circa 1 Km, appoggiandosi al piede della zona collinare di Verduno, con una configurazione alternata fra tratti in rilevato, in trincea e a mezza costa. Dopo aver attraversato un impluvio naturale, sempre con un ponte da 40 m, piega verso est interessando i Comuni di Cherasco e La Morra, e con un viadotto da circa 555 metri, in località “Due lanterne”, scavalca il canale ENEL e la S.P. 7. Prosegue in rilevato, con un flesso, attraversando nuovamente il canale ENEL, per poi collegarsi al lotto II.6b, il quale prosegue all'interno della regione pianeggiante “Piana dei Molino”, nei Comuni di Verduno e di Roddi.

La zona interessata dall'opera è occupata quasi interamente da coltivazioni a vigneto e nocciolo, produzione quest'ultima tipica del territorio. I rilievi, non molto elevati, si presentano sotto forma di ondulazioni con pendenze moderate dei fianchi collinari e crinali allungati.

I principali collegamenti nell'area sono rappresentati dalla S.P. 7 e dalla S.S. 231, lungo le quali sono distribuiti i principali centri abitati. Lungo la viabilità secondaria, di collegamento tra le frazioni, si rileva comunque la presenza di insediamenti abitativi e di stabilimenti industriali dotati di immissione diretta nella viabilità citata, che presenta quindi livelli di servizio molto limitati e condizioni di sicurezza scarse, che sono alla base dell'importanza del collegamento stradale in oggetto, anche vista l'elevata sensibilità dell'opinione pubblica in merito alla sicurezza stradale.

Il territorio attraversato è caratterizzato dalla presenza di un reticolo irriguo piuttosto complesso, per il quale in sede di progettazione si è proceduto ad elaborare interventi di rimodellamento, deviazione e protezione. L'elemento più importante di tale reticolo è senz'altro rappresentato dal canale del Verduno, intersecato in più punti dal tracciato stradale in progetto, che prevede per l'attraversamento la realizzazione di 2 opere d'arte. Si segnala inoltre la presenza lungo il tracciato di due attraversamenti di Rii di media importanza, quali il Rio Deglia ed il Rio di S. Giacomo, per l'attraversamento dei quali sono previste due opere d'arte.

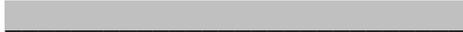
Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce non direttamente con la ZSC IT1160029 "Colonie di chiroterri di S.Vittoria e Monticello d'Alba" (Ente gestore: Regione Piemonte - Settore Biodiversità e Aree naturali);

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce non direttamente con la ZSC IT1160012 "Boschi e Rocche del Roero" (Ente gestore: Regione Piemonte - Settore Biodiversità e Aree naturali).

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: cress@pec.minambiente.it

Il/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e
ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.